

Oscar 2026: l'Italia sceglie tra 24 storie per conquistare Hollywood

15 Settembre 2025



di Alessandra Prospero

Il cinema italiano si prepara a una nuova sfida internazionale: 24 film sono stati iscritti alla selezione che porterà uno di loro a rappresentare l'Italia nella categoria *International Feature Film Award* alla 98ª edizione degli Academy Awards. Un traguardo prestigioso, che in passato ha visto il nostro Paese primeggiare con autori entrati nella storia, da Fellini a Tornatore, da De Sica a Sorrentino.

Quest'anno la varietà è la vera protagonista. Nei titoli candidati convivono biografie di grandi figure del passato, storie familiari, sperimentazioni visive, drammi sociali e perfino incursioni nel fantastico.

C'è **Andrea Segre** che con *Berlinguer. La grande ambizione* torna a intrecciare politica e cinema, mentre **Ferzan Ozpetek** con *Diamanti* rinnova la sua poetica fatta di passioni e segreti. **Giulia Louise Steigerwalt** porta invece sul grande schermo *Diva Futura*, viaggio dentro la libertà femminile, e **Pietro Marcello** firma *Duse*, ritratto di una delle attrici più iconiche del Novecento.

Non mancano i maestri: **Mario Martone** con *Fuori*, **Gabriele Salvatores** con *Napoli - New York*, **Gianfranco Rosi** con *Sotto le nuvole*, **Silvio Soldini** con *Le assaggiatrici* e **Pupi Avati** con *L'orto*

americano. Ognuno di loro porta con sé un bagaglio di riconoscimenti e uno sguardo unico sulla società italiana.

Accanto a loro, nuove voci si affacciano sulla scena: *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di **Margherita Ferri** affronta identità e adolescenza; *Famiglia* di **Francesco Costabile** racconta i legami che tengono unite – o dividono – le generazioni; *Le città di pianura* di **Francesco Sossai** propone un affresco intimista e poetico.

C'è spazio anche per opere sorprendenti: *Il monaco che vinse l'Apocalisse* di **Jordan River** esplora il mito e la spiritualità in chiave visionaria, mentre *Trifole – Le radici dimenticate* di **Gabriele Fabbro** riporta al centro le tradizioni e i paesaggi italiani.

Il ventaglio è ampio, specchio di un cinema che sa ancora rinnovarsi, oscillando tra memoria e futuro, intimità e grandi scenari storici.

Il **Comitato di Selezione istituito presso l'ANICA** si riunirà il 23 settembre 2025 per scegliere il titolo che porterà il tricolore a Los Angeles. Poi toccherà all'Academy: il 16 dicembre 2025 arriveranno le shortlist, il 22 gennaio 2026 le nomination, fino al gran finale del 15 marzo 2026, quando il Dolby Theatre accoglierà la notte degli Oscar.

Quale sarà la voce italiana che riuscirà a farsi sentire oltreoceano? L'attesa è appena iniziata, e ogni film porta con sé la speranza di rinnovare la grande tradizione italiana sul palcoscenico più ambito del cinema mondiale.

I film iscritti

Ecco i 24 titoli italiani, elencati in ordine alfabetico, che ambiscono alla candidatura:

- **Berlinguer. La grande ambizione** di Andrea Segre
- **Diamanti** di Ferzan Ozpetek
- **Diva Futura** di Giulia Louise Steigerwalt
- **Duse** di Pietro Marcello
- **Elisa** di Leonardo Di Costanzo

- **Eterno visionario** di Michele Placido
- **Famiglia** di Francesco Costabile
- **Follemente** di Paolo Genovese
- **Fuori** di Mario Martone
- **Hey Joe** di Claudio Giovannesi
- **Il monaco che vinse l'Apocalisse** di Jordan River
- **Il nibbio** di Alessandro Tonda
- **Il ragazzo dai pantaloni rosa** di Margherita Ferri
- **Il treno dei bambini** di Cristina Comencini
- **L'amore che ho** di Paolo Licata
- **L'orto americano** di Pupi Avati
- **La vita da grandi** di Greta Scarano
- **Le assaggiatrici** di Silvio Soldini
- **Le città di pianura** di Francesco Sossai
- **Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta** di Gianluca Jodice
- **Napoli - New York** di Gabriele Salvatores

- **Sotto le nuvole** di Gianfranco Rosi
- **Trifole - Le radici dimenticate** di Gabriele Fabbro
- **Vittoria** di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman